

Piano del Comune: assistenza più equa con l'algoritmo che scopre gli sprechi

Il sindaco: «Prima città grande a sposare questa linea». Serve per correggere l'Isee

VERONA La sfida è quella di rendere Verona la prima città italiana con oltre 250 mila abitanti ad aver adottato il Fattore Famiglia. Ed è il sindaco Federico Sboarina in persona a confermare che gli impegni presi in campagna elettorale saranno mantenuti: «La nostra idea di società è quella che mette al centro di tutto la famiglia, tanto che ho voluto tenere per me la delega a questo tema».

Parole che hanno fatto scattare l'applauso della platea della sala conferenze della Gran Guardia dove ieri si è tenuto il convegno «Più forte la famiglia, più forte Verona». Occasione per illustrare nel concreto l'algoritmo elaborato dal professor Federico Perali, del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona. «Si tratta di un algoritmo che permette attraverso la compilazione di un questionario integrativo all'Isee di correggere le incongruenze e smascherare i furbetti dell'assistenza, garantendo di seguire scale di equivalenza più eque».

In pratica, al posto degli anonimi moduli Isee necessari per usufruire delle agevolazioni nelle rette di mense, trasporto scolastico, scuole e altri servizi comunali, il Fattore Famiglia prevede categorie «indicizzate» di utenti. E così, al

posto del canonico «componente numero 1», vi è la possibilità di indicare la presenza nel nucleo familiare di figli per fasce d'età, disabili, figli studenti a carico. «L'obiettivo finale è quello di identificare chi è realmente in uno stato effettivo di bisogno tramite l'aggiunta di informazioni rilevanti» ha spiegato Perali ricordando l'esempio del Comune di Castelnuovo, il primo ad

adoptare il sistema nel 2004 con l'allora sindaco Maurizio Bernardi. «Diciamo che da noi sono state attivate politiche della famiglia 4.0» ha ironizzato l'ex amministratore ricordando i benefici di un'iniziativa del genere. Iniziativa in grado di stimolare ricadute virtuose: «Grazie ai dati raccolti, l'amministrazione è in grado di conoscere realmente lo stato di bisogno dei suoi cittadini



Professore Federico Perali

e di parametrare in maniera più dettagliata gli interventi evitando sprechi - ha puntualizzato Perali -. Spesso succede che la pubblica amministrazione basi le sue scelte in tema di welfare sulla percezione politica, con il rischio di dimenticarsi di chi non ha voce o di chi non ha modo di farsi sentire». Inevitabilmente, parlando di rette e contributi, il discorso ha toccato anche il tema del reperimento delle risorse economiche. «Non ci piace fare promesse irrealizzabili - ha ricordato il sindaco Sboarina - e per questo abbiamo anche ricevuto le critiche quando presentavamo il nostro programma in campagna elettorale. Ma noi puntiamo a realizzare quel che abbiamo detto di aver intenzione di fare e sicuramente il sostegno alle famiglie è una nostra priorità. Le risorse si possono trovare: esistono tanti piccoli strumenti per liberare fondi, penso ad esempio al piccolo grande gesto voluto dalla mia amministrazione di abolire i biglietti omaggio per gli spettacoli in Arena. Invece di regalare qualcosa a qualche privilegiato, abbiamo deciso di destinare i proventi alle famiglie in difficoltà, e stimiamo di riuscire a raccogliere circa un milione e mezzo di euro in cinque anni».

Enrico Presazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo Confortini Gestito dalla cooperativa Cercate



Genitori in ospedale per visite e referti? Per i loro bambini c'è il «baby parking»

VERONA Un «baby parking» cui affidare i bambini tra 13 mesi e 6 anni mentre i genitori sono impegnati in ospedale. Il servizio, attivato al Polo Confortini da qualche mese, è gestito dalla cooperativa sociale Cercate, in partnership con l'Azienda Ospedaliera. Il servizio, gratuito per i figli dei donatori Avis, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 20:00.

L'aperitivo al festival



Il progetto Anna Fiscale, presidente della cooperativa sociale Quid nel suo laboratorio

Quid, la cooperativa che dà lavoro alle donne in difficoltà «Un messaggio di speranza»

VERONA Un aperitivo per parlare ai giovani di cambiamento rimanendo perfettamente in tema con questa settima edizione del Festival della Dottrina Sociale, cioè «Fedeltà è Cambiamento». Così, ieri sera al Cattolica Center è andato in scena «Aperi-net» lo speciale aperitivo dove «i giovani ascoltano i giovani». Infatti, i ragazzi che hanno partecipato all'evento, provenienti da varie province d'Italia hanno potuto dialogare con Anna Fiscale, fondatrice del progetto Quid, e con Paola Manara esperta di formazione. Il Festival della Dottrina Sociale riserva molta attenzione ai giovani, con l'obiettivo di lanciare loro un messaggio di speranza e di fiducia nel futuro. Quest'anno ha scelto di proporre la storia di Fiscale, quale esempio di iniziativa imprenditoriale di successo, improntata al bene comune. L'imprenditrice veronese ha presentato la propria esperienza alla guida

del Progetto Quid. La cooperativa sociale è nata nel 2013 con la volontà di sperimentare il reinserimento lavorativo di donne in difficoltà, attraverso il loro impiego in attività produttive che rispondano a logiche di mercato e che allo stesso tempo stimolino una partecipazione attiva alla bellezza e alla creatività. «Ai ragazzi - ha detto Fiscale - racconto la mia esperienza e di come io sia cambiata per rimanere fedele a quello che io sentivo di essere. Il mio è un messaggio di speranza per chi ha progetti da realizzare, ma anche per chi non solo vuole sviluppare una progettualità fine a se stessa, ma vuole coinvolgere le altre persone per aiutarle a cambiare. Per mantenersi fedele a noi stessi, siamo chiamati a cambiare». Quid ha ricevuto nei mesi scorsi anche il Premio «Angelo Ferro per l'innovazione sociale». (Sam. Nott.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazionismo, la nuova sfida è diventare «impresa sociale»

Workshop al festival della dottrina sociale. Oggi giornata clou

VERONA L'associazionismo cattolico tra storia, tradizione e cambiamento: questo il tema del workshop promosso ieri da Cattolica Assicurazioni e moderato dal direttore del quotidiano *Avvenire* Marco Tarquinio nell'ambito del festival della dottrina sociale, che si svolge in questi giorni al Cattolica Center. L'occasione per fare il punto sul settore è una ricorrenza importante: i primi 150 di vita dell'Azione Cattolica. «Siamo stati molto felici di questo invito - spiega il presidente nazionale dell'AC Matteo Truffelli - che riconosce il valore di una associazione come la nostra che ha fatto la storia di questo Paese».

«È l'associazione laicale più importante del Paese - sottolinea il presidente di Cattolica, Paolo Bedoni - ed è giusto festeggiarla. Con loro, ci uniscono i valori e la voglia di affrontare le nuove sfide del futuro, la capacità di cambiare innovandosi». E, al tuo proposito, assume un ruolo chiave la nuova riforma del Terzo Settore varata dal governo lo scorso anno. «È una legge - continua Bedoni - che spinge le associazioni a responsabilizzarsi, nell'ottica di una sempre maggiore sussidiarietà. Noi possiamo accompagnarle in questo percorso di crescita e sviluppo». Non a caso, nel prossimo piano industriale di Cattolica che sarà presentato a gennaio, ci sarà una componente importante dedicata proprio al Terzo

Gli eventi

● Oggi alle 10 il convegno «Una giornata con gli imprenditori», apre i lavori Antonio Tajani, presidente del Parlamento Europeo

● Alle 15 l'incontro «Eserci per educare le nuove generazioni», con Gualtiero Bassetti, presidente Cei, e il ministro all'Istruzione Valeria Fedeli

● Alle 20.30 il premio Imprenditori per il Bene Comune



Settore. «Offriremo una serie di prodotti innovativi - anticipa l'amministratore delegato di Cattolica, Alberto Minali - pensati per quegli 8,5 milioni di italiani collegati al mondo dell'associazionismo, con un occhio in particolare alla tecnologia».

Ma come stanno cambiando, in concreto, le varie realtà legate all'associazionismo cattolico? È stato questo il vero tema del workshop, che ha dato voce ai rappresentanti di varie realtà: Italo Sandrini del Consiglio Nazionale delle Acli, Matteo Spanò presidente Nazionale dell'Agesci, Vittorio Bosio presidente nazionale Csi, Giuseppe Marangon presidente Nazionale Ctg e Laura Marignetti, presidente nazionale Seac. Significativa, per Ve-

La scheda

● Il Comune di Verona vuole essere il primo con oltre 250 mila abitanti ad adottare il «Fattore Famiglia». Nel Veronese, è già adottato a Castelnuovo del Garda

● Attraverso un apposito algoritmo, verranno implementati nuovi criteri per usufruire delle agevolazioni nelle rette di mense, trasporto scolastico, scuole e altri servizi comunali

L'azienda dolciaria

Melegatti, lunedì gli acconti degli stipendi

VERONA (sam. nott.) Entro lunedì, massimo martedì, i lavoratori di Melegatti vedranno accreditati sui propri conti correnti l'acconto dello stipendio di novembre. Ieri, infatti, il direttore generale Luca Quagini ha dato disposizione di effettuare i bonifici. Si risolve così una delle questioni rimaste aperte in questa ripartenza della storica azienda veronese. Al momento del riavvio della produzione, infatti, l'azienda su richiesta delle organizzazioni sindacali si era presa l'incarico di versare in anticipo le mensilità di novembre e dicembre. Forti di questa promessa, i dipendenti avevano dato il proprio assenso a tornare in fabbrica. Va ricordato, infatti, che i lavoratori Melegatti non ricevono lo stipendio da agosto, cioè da prima che la crisi dell'azienda dolciaria diventasse eclatante. Ora che la mini campagna di Natale è diventata realtà, anche questo tassello va al proprio posto, riportando un po' di tranquillità. Obiettivo della campagna è quello di vendere oltre un milione e mezzo tra pandori e panettoni: da oggi riapre anche lo spaccio dentro lo stabilimento di San Giovanni Lupatoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rona, la testimonianza di Sandrini, che è anche il presidente provinciale delle Acli. «Noi siamo storicamente presenti nei patronati e nei Caf - spiega - dove è sempre più importante la gestione e l'accoglienza della persone, perché non vengano trattate come un numero. Ma abbiamo anche un ufficio progetti molto strutturato. Facciamo numeri pazzeschi, ad esempio, nel recupero delle eccedenze alimentari: 15 tonnellate in un anno a Verona. Abbiamo un progetto contro la dispersione scolastica ed opera nei quartieri più difficili della città». La sfida è quella di passare dal volontariato in sé e per sé all'impresa sociale. «È la dimostrazione che si possono creare posti di lavoro anche in questo campo, anche con start-up innovative», assicura Sandrini.

Ieri, al festival della dottrina sociale, si è parlato anche dei «nuovi diritti», con l'intervento di Antonio Sangermano, Procuratore della Repubblica per i minori di Firenze. Oggi sarà la giornata clou, in particolare con l'appuntamento in mattinata «Bisogna cambiare il modo di pensare l'impresa?» dove è atteso anche Antonio Tajani, presidente del Parlamento Europeo. Un altro incontro dedicato all'istruzione, vedrà partecipare il cardinale Gualtiero Bassetti (Presidente CEI) e il ministro all'Istruzione Valeria Fedeli. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA